

“LA REGIONE TRASPARENTE: Le retribuzioni dei dirigenti della Regione Emilia-Romagna” (agg. 01/01/2026)

Pubblichiamo le informazioni relative alla situazione economica-giuridica dei dirigenti regionali, elencati in ordine alfabetico.

Per i dirigenti in servizio all'01/01/2026 i dati esposti sono quelli validi a quella data.

Per i dirigenti cessati dal servizio successivamente al 01/01/2025, i dati esposti sono riferiti alla data di cessazione.

Argomento o “voce”	Definizione della “voce” e appunti utili alla comprensione delle informazioni contenute nella tabella
POSIZIONE CONTRATTUALE	<p>Si tratta del tipo di contratto di lavoro individuale del dirigente, con le seguenti abbreviazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• “RUOLO T. IND.”: il dirigente è assunto con contratto a tempo indeterminato ed è collocato nel ruolo organico dell’Ente.• “T.DET. ai sensi art. 63”: l'art. citato è quello dello Statuto regionale. Il dirigente in questo caso è assunto a tempo determinato per le esigenze delle strutture a diretto supporto degli organi politici o istituzionali dell’Ente (Presidente, Assessori). L’incarico conferito termina di diritto alla fine della legislatura.• “T.DET. ai sensi art. 18” o “art. 19”: l’art. citato è quello della legge regionale 43/2001. Il dirigente è assunto a tempo determinato con contratto di diritto privato, fissata con riferimento ad analoghi incarichi del personale di ruolo. La retribuzione è determinata nel contratto stesso. Il numero complessivo di tali contratti è limitato per legge ad un contingente del 10% della dotazione organica della dirigenza dell’Ente.• “Comando”: personale di altre amministrazioni, in utilizzo temporaneo in RER. Viene evidenziata la retribuzione a carico RER.• “Comando non oneroso sanità”: a partire dall’ 01/01/2014 il personale con qualifica dirigenziale proveniente da Enti e Aziende del Servizio Sanitario Regionale e impegnato in attività inerenti il controllo e la regolazione del SSR stesso presso la Direzione generale Cura della persona, salute e welfare resta a carico dell’Ente di provenienza. Non è quindi indicata la retribuzione.
INCARICO ASSEGNATO	<p>Ad ogni dirigente in servizio è assegnato l'incarico, a termine e rinnovabile, di responsabilità di una struttura o posizione dirigenziale. L'articolazione organizzativa della Regione è pubblicata nella sezione Organizzazione> Articolazione degli uffici. In alcuni casi sono altresì indicati gli incarichi <i>ad interim</i> relativi alla temporanea responsabilità di strutture al momento vacanti.</p>
STIPENDIO ANNUO	<p>Viene comunemente definito come “stipendio tabellare” ed è corrisposto in 13 mensilità. Nella tabella è indicata la misura annua lorda valida alla data, indipendentemente dall'effettivo periodo di servizio. Viene indicato il valore all'01/01/2026 o, in caso di precedente cessazione, il valore in essere alla data di cessazione.</p>
Altre voci retributive	<p>Sono complessivamente indicate sotto questa voce un certo numero di voci ulteriori rispetto a quelle sopra indicate, e non correlate al sistema di valutazione, quali ad esempio l'indennità di vacanza contrattuale. In alcuni casi si tratta di voci tipicamente individuali (es: salario di anzianità, assegni <i>ad personam</i> per il mantenimento della retribuzione precedente in caso di trasferimenti, importo perequativo dei dirigenti presso le strutture a diretto supporto degli organi politici, compensi per lavoro svolto in particolari orari, ecc.). Rientra in questa voce anche il rimborso forfettario delle spese di permanenza nella sede all'estero (LR 12/1997), che assorbe la retribuzione di risultato.</p>

FASCIA RETRIBUTIVA	<p>Oltre allo stipendio tabellare, al dirigente spetta una RETRIBUZIONE DI POSIZIONE (vedi la voce seguente) derivante dall'incarico attribuito. A tal fine tutte le posizioni dirigenziali istituite nell'Ente sono oggetto di una specifica valutazione, sulla base di caratteristiche oggettive (consistenza del personale o dei mezzi finanziari assegnati in gestione), delle competenze e responsabilità attribuite, della rilevanza strategica. I servizi e le altre posizioni dirigenziali (a esclusione delle Direzioni generali e alla Direzione di Agenzia/Istituto) sono collocate in 3 diverse FASCE RETRIBUTIVE denominate FR1, FR2 e FR3. Ad ogni fascia corrispondono retribuzioni di posizione di importo diverso. E' inoltre presente una ulteriore fascia retributiva, FRS (Fascia retributiva 1 Super), che è assegnata ad alcuni dirigenti responsabili di strutture di particolare complessità individuate tra i servizi della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa.</p> <p>Dal 01/05/2016 è stata individuato un ulteriore scaglione retributivo (denominato FRT) che può essere attribuito, con decreto del Presidente della Giunta regionale, a quei servizi dotati di specifiche ed elevate responsabilità di carattere trasversale sull'intero sistema regionale e di diretta incidenza sugli obiettivi strategici della Presidenza, a cui rispondono per lo svolgimento delle relative attività. La retribuzione di posizione del dirigente responsabile dell'avvocatura (FRAV) è individuata nell'atto di assunzione con valore economico tra il livello FR1 e FRS. L'indennità di risultato è quella di una posizione FR1.</p> <p>La retribuzione di posizione (FSS) dei dirigenti presso le strutture a diretto supporto degli organi politici è fissata individualmente con specifico atto. La retribuzione di posizione dei dirigenti FSS dal 2020 è maggiorata da un importo perequativo mensile fisso e il dirigente non è soggetto a valutazione dei risultati raggiunti in ragione del rapporto fiduciario.</p>
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	<p>Costituisce la principale voce variabile del trattamento economico dirigenziale e può essere fissata da ciascun Ente in sede di contrattazione decentrata integrativa, entro il limite minimo di euro 12.722,67 e non oltre il limite massimo di euro 46.292,37. Tale misura massima può essere superata per un numero limitato di strutture /posizioni dirigenziali connotate, a giudizio della Giunta Regionale, da una particolare complessità (vedi voce precedente).</p> <p>Attualmente nell'Ente Regione le retribuzioni di posizione sono stabilite come segue, in relazione all'incarico attribuito ed alla graduazione della posizione organizzativa ricoperta (vedi la voce precedente):</p> <p>FRT euro 76.816,22 (valore massimo attribuibile)</p> <p>FRS " 59.869,40</p> <p>FR1 " 46.292,37</p> <p>FR2 " 44.278,90</p> <p>FR3 " 38.778,90</p> <p>E' inoltre presente una retribuzione di posizione standard (FRB di € 32.962,02) da assegnare in occasione del primo inserimento in ruolo di un dirigente, per la durata di tre anni, decorsi i quali al dirigente verrà corrisposta la retribuzione di posizione corrispondente alla graduazione della posizione ricoperta.</p> <p>Viene indicata la misura annua lorda valida all'01/01/2026 o alla precedente data di cessazione, indipendentemente dall'effettivo periodo di servizio o da modifiche intervenute in corso d'anno.</p>
RETRIBUZIONE DI RISULTATO	<p>Costituisce la voce variabile annualmente del trattamento economico dirigenziale. La misura della retribuzione di risultato massima viene fissata anno per anno, in relazione all'entità del fondo disponibile e al numero di dirigenti in servizio. La retribuzione di risultato effettivamente erogata al singolo dirigente dipende dalla valutazione ottenuta e dal periodo di servizio effettivamente prestato. La retribuzione di risultato viene assorbita dall'indennità art.2 LR 12/97.</p> <p>Al momento attuale il processo di valutazione non si è ancora concluso e la retribuzione di risultato relativa all'anno 2025 non è stata ancora erogata.</p> <p>Per notizie sul sistema di valutazione, si veda la sezione Performance > Sistema di misurazione e valutazione della performance.</p>